

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI	
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 fax + 39 0432 555 757 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n. 789

IMPEGNO

CAPITOLO 6230 Es. 2012

Udine, lì _____

**Il Direttore del Servizio
distaccato di ragioneria**

Legge regionale n. 18 dd. 29 dicembre 2011, art. 2, commi 38-45. Concessione di aiuti alla Cooperativa pescatori San Vito di Marano Lagunare per acquisto di attrezzature nell'ambito di un'azione collettiva ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1198/2006. Decreto impegno.

Il Direttore di Servizio

VISTO l'articolo 2, commi 38-45, della legge regionale n. 18 dd. 29 dicembre 2011 con il quale al fine di promuovere progetti di intesa comune nel settore della pesca e dell'acquacoltura con la partecipazione attiva degli stessi operatori, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Cooperativa pescatori San Vito scarl, con sede a Marano Lagunare, aiuti per l'acquisto di attrezzature nell'ambito di un'azione collettiva da sviluppare ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

VISTA la domanda presentata in data 6/03/2012, prot. SCPA/11.5/16269 dd. 06/03/2012, dalla Cooperativa pescatori san Vito scarl, con sede a Marano Lagunare, via Serenissima, 30 intesa ad ottenere, ai sensi della norma summenzionata, la concessione di un contributo nell'ambito di un'azione collettiva ai sensi dell'articolo 37 del regolamento (CE) n. 1198/2006, sulla spesa pari ad € 371.437,23 per la realizzazione del progetto "Attività produttiva di allevamento e acquacoltura su terreni in concessione demaniale e adeguamento alla normativa vigente in materia di tracciabilità ed etichettatura"; codice CUP D15I12000040009;

VISTO il regolamento CE n. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore di piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L, n. 201, del 30 luglio 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del regolamento 736/2008 "aiuti per azioni collettive", nonché l'articolo 1, comma 2

CONSIDERATO che, dalla verifica delle documentazioni allegata alla domanda presentata, il beneficiario non risulta essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune né risulta rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'articolo 2 del regolamento 736/2008;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità formulata in data 26 marzo 2012, con la quale si esprime parere favorevole alla concessione del contributo per l'investimento sopra indicato per una spesa complessiva ammissibile al contributo di € 333.333,34;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la LR n. 21 d.d. 8 agosto 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2012)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19 "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 concernente il "Programma operativo di gestione 2012" e successive variazioni;

DECRETA

Art. 1. E' approvato l'investimento di cui alla domanda prot. SCPA/11.5/16269 dd. 06/03/2012, per una spesa ammessa a contributo di € 333.333,34 – come da allegato A al presente provvedimento.

Art. 2. E' concesso alla ditta Cooperativa Pescatori San Vito Soc. Coop. a r.l. (CF/PIVA 00386860308) con sede in Marano Lagunare (UD), Via Serenissima, n. 30, il contributo di € 200.000,00 (duecentomila/00) pari al 60% della spesa ammessa, per l'investimento in premessa indicato.

Art. 3. Alla spesa complessiva di € 200.000,00 (duecentomila/00) di cui al precedente articolo 2, si farà fronte con apposito impegno che si assume con il presente provvedimento sul capitolo 6230 del bilancio per l'anno 2012 in conto competenza 2012 nell'ambito dell'U.B. 1.1.2.1001, codice di bilancio 2 03 02.

Art. 4. Ai sensi del comma 44 dell'art. 2 della LR 18/96 l'esecutività del decreto di concessione del contributo è subordinata alla sua trasmissione alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 736/2008.

Art. 5. Gli investimenti dovranno essere terminati e rendicontati entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento.

Art. 6. Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità per la valutazione ed approvazione in relazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

L'eventuale minore spesa deve rispettare la soglia minima del 50% di realizzazione e comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

Art. 7. L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa. Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso previa presentazione di una polizza fideiussoria a garanzia dell'importo anticipato. La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto ed essere rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte dell'Amministrazione regionale che disporrà lo svincolo;

La richiesta della totalità o del saldo del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- Domanda liquidazione finale;
- Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene;
- Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari;

- Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
 - Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate;
 - Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali o di amministrazione controllata e stato non fallimentare;
 - Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00;
- Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.

Il saldo del contributo sarà liquidato previo accertamento finale dell'esecuzione degli investimenti.

Art. 8 Sarà possibile richiedere proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, se adeguatamente motivata. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

Art. 9. Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito; **i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro;**
2. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
3. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
4. rispettare le norme della politica comune della pesca.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Art. 10. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, in relazione agli incentivi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente decreto e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dal beneficiario.

Art. 11. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda alle finalità per le quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito ;
- per la mancata realizzazione del progetto entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- nel caso in cui, durante il periodo di svolgimento del progetto, il beneficiario non rispetti le norme della politica comune della pesca.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 12. Il contributo di cui al presente decreto non può essere cumulato con altri contributi pubblici relativamente agli stessi costi ammissibili.

Udine, 10 aprile 2012

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
- dott.ssa Marina Bortotto -

CPRA

Allegato A

VOCI DI SPESA

INTERVENTI / voci di spesa	RICHiesto	AMMESSO
Piattaforma logistica di lavorazione Acquisto pontone, acquisto generatore, adeguamento legge sicurezza, acquisto generato e adeguamento impianto elettrico)	€ 124.595,00	€ 124.595,00
Attrezzatura asservita alla lavorazione	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Attività di attuazione e gestione progetto (acquisto due imbarcazioni servizio, strumentazione di bordo, realizzazione posti barca, cella frigo)	€ 114.452,23	€ 114.452,23
Gestione produzione (acquisto software gestione mercato e Software contabilità, acquisto hardware, acquisto etichettatrice + Programma)	€ 92.390,00	€ 63.050,00
TOTALE	€ 371.437,23	€ 333.333,34*

***Non ammessa la spesa relativa all'acquisto software gestione amministrativo/contabile pari ad € 29.340,00 in quanto spesa non direttamente connessa al progetto in parola.**

L'importo di spesa ammessa viene ridotto ad € 333.333,34 a fini del rispetto del limite massimo di contributo concedibile previsto dal comma 45, dell'art. 2 della LR 18/2011 pari ad € 200.000,00